



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid 19: International update n. 18

15 novembre 2020

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	11
PROSSIMI EVENTI	13
Per aggiornamenti e approfondimenti	16

Care Colleghe, cari Colleghi,

mentre l'esito delle elezioni americane induce l'Europa, a ritenere possibile una rinnovata *partnership* tra UE e Stati Uniti, pur tenendo conto delle attuali rispettive posizioni su temi fondamentali come clima, emergenza COVID-19 e commercio internazionale, il *virus* continua la sua corsa mettendo a dura prova sistemi sanitari ed economie. L'Unione europea rinnova il suo impegno per sostenere gli uni e le altre.

Tra le novità di queste settimane, l'accordo raggiunto in sede di Consiglio tra il Parlamento europeo e gli Stati membri sul prossimo bilancio UE a lungo termine e su *NextGenerationEU*, il programma per la ripresa che include il *Recovery Fund*. Il pacchetto, per complessivi 1.800 miliardi di euro, contribuirà a ricostruire un'Europa più verde, digitale, resiliente e pronta per le sfide presenti e future.

Le previsioni economiche d'autunno, pubblicate nei giorni scorsi dalla Commissione, risentono del clima di incertezza alimentato dall'aumento dei contagi, la netta ripresa registrata nel periodo estivo con la revoca delle misure di contenimento si è bruscamente interrotta, secondo le previsioni riprenderà nel 2021, ma saranno necessari ancora due anni prima che l'economia europea torni ad avvicinarsi ai livelli pre-pandemici.

Il Consiglio ECOFIN ha approvato il Piano d'azione per una politica integrata dell'Unione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo che prevede l'istituzione di un'autorità di vigilanza europea che avrà poteri di intervento diretto, ma potrà anche sostituirsi alle autorità nazionali in situazioni chiaramente definite ed eccezionali.

Infine, il Fondo Monetario Internazionale ha pubblicato i risultati del sondaggio annuale *Financial Access Survey* (FAS) sull'accessibilità e l'utilizzo dei servizi finanziari, nonostante i progressi registrati, gli indicatori mostrano che numerose sfide rimangono ancora aperte, tra queste quella per le PMI, in favore delle quali l'attività di prestito rimane ancora troppo limitata.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe



UNIONE EUROPEA

Previsioni economiche d'autunno 2020: la recrudescenza della pandemia interrompe la ripresa economica e aggrava l'incertezza

La pandemia di coronavirus ha rappresentato un enorme turbamento per l'economia mondiale e per le economie dell'UE, con conseguenze sociali ed economiche molto gravi.

Se in estate la ripresa è stata più robusta del previsto con il risultato di una leggera attenuazione della recessione 2020, le nuove misure restrittive approvate dai governi di tutta Europa porteranno a un peggioramento dei dati per il prossimo anno. Si allontana quindi sempre più la possibilità che l'economia dell'Unione, compresa quella italiana torni ai livelli pre-pandemici prima del 2022.

Secondo le [previsioni economiche di autunno 2020](#), l'economia della zona euro subirà una contrazione del 7,8% nel 2020, prima di crescere del 4,2% nel 2021 e del 3% nel 2022. Si prevede inoltre che l'economia della zona euro subirà una contrazione del 7,4% nel 2020, prima di riprendersi con una crescita del 4,1% nel 2021 e del 3% nel 2022. Rispetto alle [previsioni economiche dell'estate 2020](#), le proiezioni di crescita per la zona euro e per l'UE sono leggermente più elevate per il 2020 e inferiori per il 2021. In ogni caso, si prevede che nel 2022 sia il prodotto della zona euro che quello dell'UE non tornino ai livelli precedenti alla pandemia.

Le previsioni per l'Italia annunciano una recessione del 9,9% nel 2020 rispetto al -11,2% stimato a luglio. Tuttavia il prossimo anno la ripartenza sarà del 4,1% anziché del 6,1%. Dati che secondo Bruxelles nel 2021 faranno salire la disoccupazione all'11,6% e non permetteranno al Paese di tornare a livelli pre-covid entro la fine del 2022.

Le previsioni economiche sono soggette a enormi incertezze che rendono difficile fornire dati del tutto sicuri, con rischi al ribasso delle stime giudicati "eccezionalmente grandi". Ad esempio, la pandemia potrebbe aggravarsi e durare più a lungo: in questo caso nel 2021 occorreranno misure di contenimento più stringenti e prolungate, cosa che porterebbe a una crescita più bassa e ad una disoccupazione più elevata.

Ci sono però anche fattori che potrebbero portare a un miglioramento del quadro economico (rischi al rialzo) come l'arrivo rapido di un vaccino, un buon accordo commerciale con il Regno Unito che attenuerebbe i danni della Brexit o un buon uso dei fondi del *Recovery* da parte dei governi. Sul fronte positivo va detto anche che *NextGenerationEU*, il programma di ripresa economica dell'UE, compreso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, fornirà probabilmente all'economia dell'UE un impulso maggiore del previsto.

Versione integrale del documento: [Previsioni economiche d'autunno 2020](#).



Bilancio UE: la Commissione europea accoglie con favore l'accordo su un pacchetto di 1800 miliardi di euro per un'Europa più verde, digitale e resiliente

La Commissione europea ha accolto con favore l'accordo raggiunto in sede di Consiglio tra il Parlamento europeo e gli Stati membri dell'UE sul prossimo bilancio a lungo termine dell'Europa e su *NextGenerationEU*, lo strumento temporaneo per la ripresa. Una volta adottato, il pacchetto, dotato complessivamente di 1.800 miliardi di euro, sarà il maggiore mai finanziato dal bilancio dell'UE. Il pacchetto fornirà un importante contributo alla ricostruzione di un'Europa post-COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

Alcuni dei principali elementi del compromesso:

- oltre il 50% del bilancio andrà a sostenere la modernizzazione, grazie alle politiche in materia di ricerca e innovazione finanziate tramite il programma Orizzonte Europa; le transizioni climatiche e digitali eque, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale; la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, *rescEU*, e un nuovo programma per la salute, *EU4Health*;
- le politiche tradizionali come la politica di coesione e la politica agricola comune continuano a ricevere un notevole sostegno finanziario, estremamente necessario per garantire la stabilità in tempi di crisi e consentire la loro modernizzazione, che dovrebbe contribuire alla ripresa e alla transizione verde e digitale;
- il 30% dei fondi dell'UE verrà speso per combattere i cambiamenti climatici: è la più alta percentuale di sempre rispetto al bilancio più elevato di sempre;
- il bilancio prevede un rafforzamento dei meccanismi di flessibilità volti a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze impreviste. Il bilancio è quindi adeguato non solo alle realtà attuali, ma anche alle incertezze di domani;
- come proposto nel maggio 2020 e concordato dai leader europei il 21 luglio 2020, l'UE, per finanziare la ripresa, assumerà prestiti sui mercati finanziari a costi più favorevoli rispetto a molti Stati membri e ridistribuirà gli importi;
- la strada è dunque spianata per l'introduzione di nuove risorse proprie al fine di contribuire al rimborso del prestito. La Commissione si è impegnata a presentare proposte su un meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere e su un prelievo sul digitale entro giugno 2021, in vista della loro introduzione entro il 1° gennaio 2023;
- per quanto riguarda la tutela del bilancio dell'UE, per la prima volta, l'UE disporrà di un meccanismo specifico volto a proteggere il proprio bilancio dalle violazioni dello Stato di diritto, come convenuto il 5 novembre. Al contempo il meccanismo non inciderà negativamente sui beneficiari finali dei finanziamenti dell'UE nello Stato membro interessato.

[Domande e risposte](#)



Condizionalità dello Stato di diritto: il nuovo meccanismo per la protezione del bilancio e dei valori dell'UE

Il 5 novembre, i negoziatori del Parlamento europeo hanno [raggiunto un accordo provvisorio](#) con la presidenza del Consiglio europeo sulla legislazione che stabilisce un meccanismo che consentirebbe la sospensione dei pagamenti dal bilancio UE a uno stato membro in caso di violazione dello stato di diritto, che secondo l'[Articolo 2 del Trattato sull'Unione europea](#), è uno dei valori fondanti dell'UE.

La decisione della sospensione dovrà essere presa dal Consiglio a maggioranza qualificata su proposta della Commissione europea.

Gli eurodeputati avevano lanciato l'allerta sulla minaccia che incombe sui valori europei. Avevano infatti rimarcato come i fondi UE provenienti dal [bilancio a lungo termine dell'UE](#) e dal [piano per la ripresa](#) non dovrebbero essere affidati nelle mani di chi si adopera contro la democrazia e i diritti fondamentali in Europa.

Nella [relazione adottata il 7 ottobre](#) i deputati hanno invocato un rafforzamento dello stato di diritto in tutta Europa, attraverso nuovi dispositivi e sanzioni efficaci per gli stati membri in caso di violazione. Gli eurodeputati hanno anche insistito affinché le istituzioni comunitarie concordino su regole chiare, perché la ricezione dei fondi europei sia connessa al rispetto dello stato di diritto.

Accordo per l'ammodernamento dei controlli sulle esportazioni dell'UE

Il 9 novembre, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla [proposta](#) presentata dalla Commissione europea per un ammodernamento dei controlli dell'UE sulle esportazioni di beni e tecnologie sensibili a duplice uso. L'obiettivo delle nuove misure è quello di perfezionare e rafforzare gli strumenti di controllo a disposizione dell'UE per reagire efficacemente all'evoluzione dei rischi per la sicurezza e alla diffusione delle tecnologie emergenti. Grazie al nuovo regolamento, l'UE può ora proteggere efficacemente i propri interessi e valori e, in particolare, affrontare il rischio di violazioni dei diritti umani associate al commercio di tecnologie di sorveglianza informatica anche in mancanza di un accordo preventivo a livello multilaterale. Inoltre il regolamento rafforza la capacità dell'UE di controllare i flussi commerciali di tecnologie sensibili, nuove ed emergenti.

Il nuovo regolamento consentirà un maggiore coordinamento tra Commissione e Stati membri riguardo ai controlli su una gamma più ampia di tecnologie emergenti a duplice uso, a supporto dell'efficace attuazione dei controlli in tutta l'Unione. Inoltre, per gli esportatori sono stati introdotti obblighi di *due diligence* e di conformità, riconoscendo il ruolo del settore privato nel fronteggiare i rischi per la sicurezza internazionale derivanti dal commercio di prodotti a duplice uso.



L'introduzione dell'obbligo di pubblicare relazioni sulle autorizzazioni concesse rafforzerà la trasparenza.

Infine, grazie al nuovo regolamento l'UE potrà impegnarsi con i paesi terzi per sostenere condizioni di parità a livello mondiale e rafforzare la sicurezza internazionale attuando approcci più convergenti riguardo al controllo delle esportazioni a livello globale.

[Comunicato stampa del Consiglio](#)

I ministri dell'Unione per il Mediterraneo sottolineano l'importanza del commercio regionale per la ripresa economica

Il 10 novembre scorso si è tenuta l'11ª conferenza ministeriale sul commercio che ha riunito in videoconferenza i 42 paesi membri dell'Unione per il Mediterraneo (UpM) al fine di lanciare tre nuove iniziative in materia di commercio e investimenti e di raccomandare il rafforzamento dei legami commerciali nella regione euro mediterranea, un elemento imprescindibile per la ripresa economica regionale.

È stata sottolineata l'importanza di garantire che i partner mediterranei possano trarre pieno vantaggio dall'apertura dei mercati. Le recenti iniziative in materia di commercio e investimenti sostenute dall'UE e attuate da organizzazioni partner - il Centro internazionale per il commercio, l'Organizzazione internazionale del lavoro e l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - contribuiranno al raggiungimento di tale obiettivo. Finanziate con un totale di 11 milioni di euro, queste iniziative rafforzeranno l'impatto del commercio e degli investimenti sulla creazione di posti di lavoro nel Mediterraneo meridionale e incoraggeranno uno sviluppo economico inclusivo.

[Dichiarazione congiunta](#)

Patto per le competenze: tutti i partner si mobilitano per investire nelle competenze

Il 10 novembre, è stato approvato ufficialmente il Patto per le competenze, un elemento centrale dell'agenda per le competenze per l'Europa, e sono stati annunciati i primi partenariati europei per le competenze in ecosistemi industriali chiave: settore automobilistico, microelettronica, industria aerospaziale e della difesa.

Le competenze sono fondamentali per la ripresa dalla pandemia di coronavirus e per la gestione delle transizioni verde e digitale. Le imprese, di qualunque dimensione, hanno bisogno di persone qualificate per innovarsi e crescere. Eppure, mentre un gran numero di lavoratori è a rischio di disoccupazione, la mancanza di personale qualificato e gli squilibri tra domanda e offerta di competenze sono in aumento.



Il patto per le competenze promuove un'azione congiunta per massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo delle competenze esistenti (miglioramento del livello delle competenze) e nella formazione per l'acquisizione di nuove competenze (riqualificazione). Invita l'industria, i datori di lavoro, le parti sociali, le camere di commercio, le autorità pubbliche, gli erogatori di istruzione e formazione e le agenzie per l'impiego a collaborare e assumere un chiaro impegno a investire nella formazione per tutte le persone in età lavorativa nell'intera Unione.

[Patto per le competenze.](#)

[La Carta del patto per le competenze.](#)

[Modulo per le parti interessate ad aderire al patto per le competenze.](#)

[Domande e risposte: varo del patto per le competenze.](#)

Il Consiglio adotta una raccomandazione a favore di misure più inclusive per promuovere l'occupazione giovanile

Il Consiglio ha adottato all'unanimità una raccomandazione relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani. L'obiettivo principale è sostenere meglio l'occupazione giovanile nell'UE, in particolare durante la pandemia di COVID-19, che sta riportando i tassi di disoccupazione giovanile a livelli elevati e sta accrescendo il numero di giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo ("NEET").

La nuova garanzia per i giovani ribadisce l'impegno degli Stati membri dell'UE a predisporre sistemi nazionali attraverso i quali i giovani possano ricevere un'offerta di lavoro, di istruzione, di tirocinio o di apprendistato entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema d'istruzione formale. Al tempo stesso, la raccomandazione estende il limite di età dei destinatari per includere i giovani dai 25 fino ai 29 anni di età e prevede una migliore inclusione delle persone appartenenti a gruppi vulnerabili, come i NEET, le giovani donne e i portatori di disabilità.

La garanzia per i giovani sarà attuata mediante misure di sostegno a livello nazionale, regionale e locale, tenendo conto dei seguenti orientamenti:

- **mappatura** - individuare i gruppi destinatari, i servizi disponibili, le esigenze in materia di competenze e i giovani che rischiano di diventare NEET;
- **coinvolgimento** - campagne di informazione mirate tra i giovani e strategie per raggiungere i NEET;
- **preparazione** - migliori strumenti di profilazione per combinare esigenze e risposte, consulenza e orientamento e miglioramento delle competenze digitali e di altre competenze importanti;
- **offerta** - incentivi all'occupazione, qualità ed equità e sostegno post-collocamento.



Le misure previste nella raccomandazione saranno finanziate da fondi dell'UE, quali il Fondo sociale europeo Plus ("FSE +") e investimenti da parte degli Stati membri. Il dispositivo per la ripresa e la resilienza e REACT-EU forniranno ulteriori finanziamenti dell'Unione per le misure a favore dell'occupazione giovanile.

La raccomandazione è stata adottata con procedura scritta.

La nuova raccomandazione sostituisce la raccomandazione del Consiglio, del 22 aprile 2013, sull'istituzione di una garanzia per i giovani. L'iniziativa ha contribuito a migliorare la vita di milioni di giovani europei. Dal 2014 più di 5 milioni di giovani si sono iscritti ogni anno ai sistemi di garanzia per i giovani, e più di 3,5 milioni fra loro hanno accettato un'offerta di lavoro, di proseguimento degli studi, di tirocinio o di apprendistato.

[Raccomandazione del Consiglio relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani](#)

ECOFIN: i Ministri approvano la vigilanza UE sull'antiriciclaggio

Nella videoconferenza del 5 novembre, il Consiglio UE, riunito come Consiglio Economia e Finanza (ECOFIN) ha approvato il [Piano d'azione](#) della Commissione europea per una politica integrata dell'Unione in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Il Consiglio sostiene inoltre l'istituzione di un'autorità di vigilanza dell'UE che abbia il potere di esercitare una vigilanza diretta su un numero selezionato di soggetti obbligati ad alto rischio, nonché la facoltà di assumere il compito di vigilanza di un'autorità di vigilanza nazionale in situazioni chiaramente definite ed eccezionali.

La Commissione, facendo seguito alle conclusioni del Consiglio, doterà l'autorità di vigilanza di competenze definite in base al rischio, ad esempio la vigilanza su uno specifico numero di enti obbligati che presentano un rischio intrinseco alto di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che sono scelti in base a criteri di rischio appropriati, e anche della facoltà di intervenire ed assumere le funzioni di un'autorità di vigilanza nazionale in situazioni eccezionali e ben definite in base a criteri obiettivi e trasparenti, quando tale autorità non sia in grado di garantire il rispetto della normativa in vigore o una vigilanza appropriata.

Gli enti obbligati attualmente ritenuti ad alto rischio includono: istituti di credito, istituti di pagamento, uffici cambio, istituti di moneta elettronica, nonché fornitori di servizi di valuta virtuale disciplinati dalle Raccomandazioni GAFI.

[Comunicato stampa](#)



Commissione europea: pubblicate due Roadmap sui diritti dei contribuenti UE

La Commissione europea ha pubblicato due Roadmap.

La prima Roadmap riguarda una Comunicazione per fare il punto sui diritti dei contribuenti nella UE. L'iniziativa punta a sensibilizzare maggiormente i contribuenti dell'UE in merito ai loro diritti ai sensi del diritto dell'UE in materia fiscale e a garantire che i paesi dell'UE rispettino e attuino tali diritti.

In particolare intende:

- aiutare i contribuenti a rispettare i loro obblighi fiscali
- evidenziare i diritti dei contribuenti che svolgono attività transfrontaliere
- migliorare la certezza del diritto per i contribuenti.

A tal fine, la Commissione analizzerà i diritti dei contribuenti nel mercato unico dell'UE, in particolare quelli dei cittadini, dei lavoratori autonomi e delle microimprese.

Periodo per [l'invio di commenti](#) 30 Ottobre 2020 - 27 Novembre 2020 (mezzanotte, ora di Bruxelles).

La seconda Roadmap consiste in una Raccomandazione agli Stati membri per agevolare l'implementazione dei diritti dei contribuenti e semplificare gli oneri fiscali. Per garantire pratiche fiscali eque in tutta l'UE, la Commissione raccomanda ai paesi dell'UE di semplificare gli obblighi fiscali e di garantire il rispetto dei diritti dei contribuenti.

L'iniziativa intende migliorare:

- l'adempimento degli obblighi fiscali;
- le relazioni tra le amministrazioni fiscali dell'UE e i contribuenti (in particolare attraverso una maggiore trasparenza, un maggiore orientamento ai servizi e l'uso delle tecnologie digitali).

A tal fine, intende:

- individuare/promuovere le buone pratiche amministrative;
- coordinare meglio le leggi nazionali relative ai diritti dei contribuenti.

Periodo per [l'invio di commenti](#) 30 Ottobre 2020 - 27 Novembre 2020 (mezzanotte, ora di Bruxelles).

Commissione europea: pubblicata una Roadmap sulla revisione delle norme IVA per i servizi assicurativi e finanziari

Le attuali norme IVA per i servizi assicurativi e finanziari vengono criticate perché ritenute troppo complesse, difficili da applicare e obsolete rispetto allo sviluppo di nuovi servizi nel settore.

Sembra che questo abbia determinato:

- un'assenza di neutralità dell'IVA (le imprese non possono recuperare l'IVA connessa ai servizi assicurativi e finanziari);



- un'incertezza giuridica per le imprese;
- elevati costi amministrativi e di regolamentazione.

L'iniziativa affronta tali problemi modernizzando le modalità di applicazione dell'IVA nel settore.

Periodo per [l'invio di commenti](#) 22 Ottobre 2020 - 19 Novembre 2020 (mezzanotte, ora di Bruxelles).



ALTRE ORGANIZZAZIONI

FMI - Fondo Monetario Internazionale

Publicati i risultati del Financial Access Survey 2020

Il 9 novembre, il Fondo Monetario Internazionale ha pubblicato i risultati dell'undicesima edizione del sondaggio annuale [Financial Access Survey \(FAS\)](#), che fornisce una panoramica sull'accessibilità e sull'uso dei servizi finanziari per monitorare l'"inclusione finanziaria" di oltre 189 paesi, consentendo di misurare e tracciare i progressi registrati nell'accesso al credito.

L'edizione di quest'anno offre un quadro della situazione pre-pandemica sui livelli di accesso al credito sia per i servizi finanziari tradizionali che per quelli digitali. Secondo gli indicatori FAS, nel complesso l'accesso e l'uso dei servizi finanziari si sono rafforzati nel tempo nelle economie a medio e basso reddito.

Nonostante i progressi registrati, rimangono ancora aperte numerose sfide. Come è noto le donne e le piccole e medie imprese sono spesso escluse dal sistema finanziario. I dati FAS indicano che i progressi per ovviare a questo gap variano da paese a paese, con le istituzioni di micro finanza che giocano un ruolo importante nel soddisfare le richieste di servizi finanziari da parte del genere femminile in alcuni paesi, mentre l'attività di prestito a favore di PMI rimane limitata.

Per integrare gli sforzi delle autorità nazionali a supporto dell'accesso ai finanziamenti durante la pandemia, il FMI ha elaborato il [Financial Access COVID-19 Policy Tracker](#), che documenta le misure adottate per agevolare i finanziamenti alle PMI e l'utilizzo dei servizi finanziari digitali in tutto il mondo.

Le misure di distanziamento sociale adottate durante la pandemia avranno un impatto significativo sulle PMI che rappresentano il 90% delle imprese e il 50% dell'occupazione in tutto il mondo. Le autorità nazionali hanno adottato misure per aiutare le PMI ad affrontare le conseguenze della crisi che il *Policy Tracker* ha classificato in cinque diverse categorie: i) moratorie sui debiti, ii) garanzie sui prestiti, iii) tassi di interesse più favorevoli, iv) esenzioni di carattere fiscale, e v) aiuti finanziari.

I servizi finanziari di tipo digitale hanno una alta penetrazione del mercato e richiedono un contatto fisico minimo per le operazioni, due caratteristiche chiave che nel corso dell'attuale pandemia supportano la continuità delle operazioni finanziarie, per questo le autorità nazionali in tutto il mondo hanno adottato misure di emergenza per incoraggiarne l'uso.

La nuova raccolta dati FAS, che inizierà a marzo 2021, potrà fornire suggerimenti utili sull'impatto del COVID-19 sull'accessibilità ai servizi finanziari e sul loro utilizzo.

[Ultimi dati FAS, dati per paese e tendenze FAS 2020](#)

[Comunicato stampa](#)



MEF – Dipartimento delle Finanze

Entrata in vigore della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay

Il 9 ottobre, è entrata in vigore la [Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica orientale dell'Uruguay](#) per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali, firmata a Montevideo il 1° marzo 2019. La ratifica della Convenzione è stata autorizzata con Legge 17 luglio 2020, n. 89.

L'efficacia delle disposizioni, secondo l'art. 29 della convenzione avviene:

- per le imposte prelevate tramite ritenuta alla fonte, sulle somme accreditate o pagate il 1° gennaio del primo anno solare successivo a quello in cui la Convenzione entra in vigore o successivamente, ossia con riferimento alle ritenute effettuate sulle somme ricevute o pagate a partire dal 1° gennaio 2021;
- per le altre imposte, per i periodi fiscali che iniziano il 1° gennaio del primo anno solare successivo a quello in cui la Convenzione entra in vigore o successivamente, ossia dal 1° gennaio 2021 "solare".

OCSE

COVID-19: cosa ci ha insegnato sulla sicurezza digitale in tempi di crisi

Il 4 novembre, l'OCSE ha pubblicato il documento [Seven lessons learned about digital security during the COVID-19 crisis](#) dove affronta le principali problematiche, legate alle politiche per la sicurezza digitale, emerse durante la crisi economica causata dalla pandemia. Il documento si basa sugli *input* condivisi dalle delegazioni presso il Gruppo di lavoro OCSE sulla sicurezza nell'economia digitale (*Working Party on Security in the Digital Economy - SDE*) durante il picco iniziale della crisi. Nel sintetizzare le esperienze di organizzazioni e operatori in ambito politico, si sottolinea la necessità di 1) uno sforzo continuo e condiviso da parte di organismi pubblici e privati per la gestione dei rischi per la sicurezza digitale nei periodi di crisi, mediante processi agili e flessibili; 2) sforzi significativi per rafforzare la sicurezza digitale nel settore sanitario e per le piccole imprese; e 3) alimentare un ecosistema *multi-stakeholder* per la sicurezza digitale su base continua per consentire la condivisione delle informazioni in circostanze eccezionali.

Il documento va letto in combinazione con l'altro *policy brief* [Dealing with digital security risk during the COVID-19 crisis](#), pubblicato ad aprile 2020.



PROSSIMI EVENTI

CFE- Tax Advisers Europe

Webinar sui diritti dei contribuenti

Posticipata al 30 novembre la 13ma Conferenza europea della CFE dedicata alla professione dei consulenti fiscali, dal titolo “Taxpayer Rights and Legal Certainty in the Digital Era” (Diritti dei contribuenti e certezza del diritto nell’era del digitale).

La conferenza vedrà esperti in ambito fiscale e accademici esaminare gli sviluppi a livello globale nella protezione dei diritti dei contribuenti e l’impatto e le implicazioni della tecnologia su tali diritti. La conferenza riesaminerà inoltre anche il documento annuale 2019 sui diritti dei contribuenti [2019 Yearbook on Taxpayers’ Rights](#) recentemente pubblicato da IBFD, *l’International Bureau of Fiscal Documentation*, la raccolta più recente di informazioni da parte dell’Osservatorio sulla protezione dei diritti dei contribuenti.

Per partecipare al *webinar* è ora possibile registrarsi al seguente [link](#).

IFAC

Conferenza virtuale IFAC: *The Anticipatory Accountant - Global Trends Transforming Learning & Development*

Cosa accadrebbe se potessimo prevedere il futuro, conoscere gli eventi e le forze che contribuiranno a definire la nostra professione? E se oggi potessimo definire programmi di formazione e sviluppo per preparare i professionisti contabili ad affrontare non solo le sfide presenti ma anche quelle che verranno?

IFAC approfondirà questi e altri interrogativi in occasione del *summit* virtuale globale dal titolo, [The Anticipatory Accountant: Global Trends Transforming Learning & Development](#). L’evento, che coinciderà con la *International Education Week*, la settimana internazionale dedicata alla formazione, è suddiviso in quattro giornate dal 16 al 19 novembre 2020, dalle ore 13.00 alle 15.00.

Il *summit* sarà inaugurato dal futurista, [Daniel Burrus](#), avrà come ospite speciale [Tom Hood](#), e come relatori [Noah Baalesanvu](#), [Safoora Biglari](#), [Paul Druckman](#), e [Mervyn King](#), che analizzeranno le forze trainanti in grado di trasformare la professione contabile: tecnologia, ambiente e società.



Focalizzandosi su queste tre forze chiave, gli esperti esamineranno le esigenze di formazione e sviluppo dei professionisti contabili, che riusciranno a mantenere l'importanza e la centralità del loro ruolo solo se saranno in grado di soddisfare le richieste in continua evoluzione. Il *summit* è strutturato in modo che le diverse sessioni si integrino progressivamente tra loro, è quindi consigliata la partecipazione ai lavori di tutte le quattro giornate, che sono organizzate come segue:

16 novembre - Sessione di apertura: dedicata al futurista noto in tutto il mondo Daniel Burrus

17 novembre - Il *trend* globale trasforma conoscenze e apprendimento in ambito contabile: TECNOLOGIA

18 novembre - Il *trend* globale trasforma conoscenze e apprendimento in ambito contabile: AMBIENTE

19 novembre - Il *trend* globale trasforma conoscenze e apprendimento in ambito contabile: SOCIETÀ

[Per registrarsi](#)

ACCOUNTANCY EUROPE

Webinar: Piccole dimensioni, grande impatto: il reporting non finanziario può funzionare per le PMI?

Il 19 novembre, dalle 10:00 alle 11:30, si svolgerà il webinar organizzato da ACCA, Accountancy Europe, EACB e SME United, *How can non-financial information (NFI) reporting work for SMEs?*

Alle PMI viene chiesto sempre più spesso di produrre relazioni diverse da quelle finanziarie, ciò costituisce un onere amministrativo piuttosto pesante, nonostante non esista (ancora) un obbligo normativo in tal senso. Le richieste di informazioni non finanziarie provengono infatti dalle catene di approvvigionamento delle PMI, dalle banche o nell'ambito degli appalti pubblici. Il webinar si occuperà delle sfide da affrontare e delle opportunità da cogliere per le PMI a fronte di richieste di queste tipologie di informazioni, proponendo alcune possibili soluzioni per aiutare le PMI a farvi fronte.

Le registrazioni sono ora aperte al seguente [link](#).

Webinar: Verso una assurance di qualità della comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

In che modo possiamo ottenere una assurance di qualità della comunicazione di informazioni di carattere non finanziario? La Commissione europea sta riesaminando la Direttiva sulle informazioni non finanziarie per migliorare la comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario a livello UE.



Una assurance esterna, indipendente è fondamentale per poter acquisire dati affidabili. Se ne discuterà il prossimo 26 novembre, dalle 12 alle 14, nel corso del webinar organizzato da Accountancy Europe, *The path to high-quality financial information assurance*.

Relatori:

- **Alain Deckers**, Head of Unit, Corporate reporting, Audit and Credit Rating Agencies, DG FISMA, European Commission
- **Maria Alexiou**, ESG Senior Advisor, Titan Cement International and Member of the Board, CSR Europe
- **Julien Rivals**, Co-Managing Partner, Deloitte and Chair, Accountancy Europe ESG Assurance Task Force
- **Patrick de Cambourg**, Chair, European Lab Project Task Force on EU non-financial reporting standards (PTF-NFRS)
- **Noémi Robert**, Director, Accountancy Europe

Per partecipare è possibile registrarsi sin da ora al seguente [link](#).



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

Conference of European Restructuring and Insolvency Law - [news](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

